

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK [www.calabria.live](http://www.calabria.live) TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

## È NECESSARIO SALVAGUARDARE LA RISORSA MARE E IMPEDIRNE LO SFRUTTAMENTO INCONTROLLATO

# PARCHI EOLICI, LA PROTESTA IN CALABRIA SENZA POLITICHE SERIE È UN SACCHIEGGIO

LA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO MARINO COMPORTEREBBE LA SOTTRAZIONE DI VASTE AREE DI PESCA, METTENDO A RISCHIO LE ATTIVITÀ TURISTICHE, RISORSA PRIMARIA DELLA NOSTRA ECONOMIA, OLTRE CHE COMPROMETTERE L'AMBIENTE

di **VINCENZO IMPERITURA**

**IL NOSTRO DOMENICALE**



**CALABRIA LIVE**  
Domenica  
IL SETTIMANALE DI CALABRIA NEL MONDO

DA ALTO MONTE: (ES) ALLE NAZIONI UNITE: STORIA DI UNA DONNA DI SUCCESSO  
**RITA SCIARRA**  
di PINO MANO

**EMERGENZA IDRICA**



**BEVACQUA (PD)**  
USARE I FONDI UE PER  
CONCEDERE CONTRIBUTI  
PER SERBATOI  
E/AUTOCLAVI

**IL PRESIDENTE MANCUSO**



**IL VINITALY A SIBARI**  
EVENTO STORICO  
PER LA CALABRIA

**AREA MARINA PROTETTA DI ISOLA CAPO RIZZUTO**



**LEGAMBIENTE CALABRIA**  
CHIEDEREMO AL MINISTERO  
DELL'AMBIENTE DI INTERVENIRE

**IL CONSIGLIERE LO SCHIAVO**  
MANCA ANCORA PROGETTO  
ESECUTIVO DEL NUOVO  
OSPEDALE DI VIBO



**A ROCCELLA LA CONFERENZA  
INTERNAZIONALE SULLA IA**



**A TAURIANOVA SI CONSEGNA  
IL PREMIO CALABRIA-AMERICA**



**A REGGIO CONSEGNA I PREMI INEDITO  
DEL RHEGIUM JULII**



**IPSE DIXIT** **NINO FOTI** Presidente Fondazione Magna Graecia



La Lega e la Chiesa sono gli unici due soggetti che, ovviamente per ragioni diverse, hanno letto la legge. La Lega, ovviamente, l'ha scritta e la conosce bene al punto che è riuscita ad imbrigliare l'intera maggioranza sul suo progetto e di conseguenza il Parlamento. La Chiesa ha studiato bene la riforma, al contrario di quello che dice il Governatore del Veneto, Zaia, che lo dice

sapendo di mentire. Le preoccupazioni sulla tenuta sociale del Paese sono reali. Calderoli è furbo come ha dimostrato con l'intervista in cui ha ridicolizzato le intemperanze dei suoi alleati derubricandoli a temporali estivi che spariscono presto. Ma di una cosa ha paura Calderoli e non è il referendum su cui il quorum è abbastanza complicato da raggiungere. Il vero pericolo è il ricorso alla Corte Costituzionale che stanno presentando le Regioni. La Consulta potrebbe cassare la legge o considerarla legittima. È chiaro che nel primo caso le conseguenze per il Governo non saranno poche, il Governo cadrà su questa vicenda. Ecco perché la Meloni adesso sta tirando il freno a mano

**TARANTO II**



**Armonie Magna Graecia**



**MUSEO ETNOLOGICO REGIONALE CALABRIA 2024**



È NECESSARIO SALVAGUARDARE LA RISORSA MARE E IMPEDIRNE LO SFRUTTAMENTO INCONTROLLATO

# PARCHI EOLICI, IN CALABRIA È PROTESTA SENZA POLITICHE SERIE È UN SACCHEGGIO

**S**e non è (ancora) muro contro muro, poco ci manca. Da una parte, la possibile trasformazione della Calabria in uno degli hub energetici dell'intero Paese - in compagnia di Sardegna, Sicilia e Puglia - inizia a diventare concreta, con alcuni dei progetti di parchi eolici avanzati dai colossi delle rinnovabili in rampa di lancio per conquistare le caselle rimaste libere sul territorio regionale. Dall'altra, sempre più comitati spontanei a difesa dei boschi e dei mari calabresi si stanno rimboccando le maniche con ferme e pacifiche iniziative di protesta per bloccare i temuti cantieri.

Una presa di posizione netta che ha preso piede in tutte le aree dove sono previsti i nuovi, giganteschi, parchi e che, forse come mai prima in passato, ha visto anche sindaci e amministratori schierarsi decisamente a difesa del territorio. Una protesta compatta che viaggia veloce dal Pollino allo Stretto e che, alle temute speculazioni delle multinazionali americane e nord europee innescate dal decreto energia del ministro Pichetto Fratin e facilitate dal "piano integrato energia e clima" approvato dalla Regione nel luglio dello scorso anno, dice sì all'energia pulita e rilancia con la richiesta per le istituzioni delle "comunità energetiche" che, seppur contemplate nel documento rilasciato dalla Giunta regionale, non hanno trovato finora la sponda giusta.

A rinverdire le polemiche legate ai nuovi parchi eolici in attesa di realizzazione è arrivata, storia di una manciata di giorni fa, il primo Sì ministeriale - ma i tempi del progetto sono ancora lunghi - per l'al-

di **VINCENZO IMPERITURA**

lestimento del gigantesco parco eolico galleggiante che "Acciona" vorrebbe costruire al largo della costa: l'ipotesi presentata dalla multinazionale spagnola pre-

gigantesche turbine è prevista nel porto di Augusta, in provincia di Siracusa. E ancora, i due progetti "Fortevento" che la "Ocean Winds" vorrebbe allestire sempre nel golfo di Squillace per un totale di 78 torri e più di 1000 MW di energia



vede un parco galleggiante di 37 turbine per 555 MW di potenza stimata da collegare a terra con un cavidotto sottomarino fino a Scandale. Il nuovo parco dovrebbe sorgere proprio accanto ad un altro parco dalle medesime dimensioni, che la stessa Acciona vorrebbe realizzare poco più sud.

Anche in questo caso le turbine sarebbero 37 per una potenza di 555 MW e sarebbero collegate attraverso un cavidotto sottomarino di 51 km fino a Roccelletta, per poi collegarsi alla rete nazionale a Maida attraverso un nuovo cavidotto di 17 chilometri. Secondo il progetto, la costruzione delle

da collegare direttamente all'interno del porto di Crotona, il "Krimisa Floating Wind" (62 torri alte 286 metri da allestire al largo di Isola Capo Rizzuto) a cui si aggiunge un altro parco galleggiante (28 turbine alte più di 300 metri) da realizzare al largo di Corigliano-Rossano.

«L'ipotesi di fare della nostra regione un hub energetico - scrive in una nota Gianmichele Bosco, presidente di quel consiglio comunale di Catanzaro che nei mesi scorsi aveva manifestato il suo convinto No all'opera - si è trasformata, in

segue dalla pagina precedente • IMPERITURA

assenza di politiche serie a difesa degli interessi collettivi, in un saccheggio indiscriminato del territorio nell'interesse privato di pochi, che ora guardano anche allo sfruttamento della risorsa mare.

Come al solito, chi sa fiutare il business è venuto qui, sapendo anche di poter trovare terreno fa-

vorevole per fare e disfare a suo piacimento, come è sempre accaduto in passato. Ma questo non è più accettabile ed è opportuno che si sappia».

Finora, i No di sindaci e amministratori hanno potuto ben poco (in sede di conferenza dei servizi il parere delle amministrazioni comunali non è comunque vincolante a causa delle semplificazioni ammi-

nistrative dettate dal decreto che regola la transizione energetica) contro l'assalto dei colossi delle rinnovabili al territorio e al mare calabrese, ma la "grana" eolico è già esplosa e i comitati contrari alla costruzione delle gigantesche pale che già soffocano l'intero territorio regionale, promettono un autunno caldo. ●

[Courtesy LaCNews24]

## EMERGENZA IDRICA, BEVACQUA (PD): USARE FONDI UE PER CONCEDERE CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI AUTOCLAVI E SERBATOI

**I**l consigliere regionale del Pd, Mimmo Bevacqua, ha ribadito «che, senza una programmazione appropriata e con interventi strutturali adeguati, la emergenza idrica diventerà sempre di più drammatica» e ha ricordato al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, «le possibilità perse attraverso il Pnrr per reperire importanti risorse destinate all'approvvigionamento idrico». Secondo il dem «crediamo che sia arrivato il momento di valutare tutte le possibilità di utilizzare risorse europee, anche attraverso una rimodulazione del FSC, per concedere contributi ad esempio alle famiglie calabresi per l'acquisto e l'installazione di serbatoi e autoclavi, sulla scorta di quanto già avvenuto in Abruzzo che ha affidato la gestione degli avvisi per l'assegnazione dei finanziamenti all'Ersi, l'equivalente della calabrese Arrical».

«Ovviamente - ha aggiunto - al netto delle differenze potenziali tra i due enti dal momento che niente in Arrical sembra chiaro e

funzionale. L'occasione potrebbe essere utile anche per concedere incentivi per promuovere l'adeguamento e l'innovazione tecnologica del patrimonio edilizio re-



sidenziale più datato, garantendo l'approvvigionamento idrico e un'adeguata distribuzione idrica nel corso delle interruzioni sulla rete causate dalla crisi idrica atavica, dai sempre più lunghi periodi di siccità e anche da una pessima manutenzione che deve essere assolutamente migliorata».

«I cambiamenti climatici in atto richiedono risposte importanti da parte delle istituzioni ad ogni livello. Si tratta della sfida più importante che abbiamo da affrontare e, invece, sia il governo nazionale

che quello regionale hanno fornito fin qui risposte del tutto parziali e non sufficienti», ha ricordato Bevacqua, sottolineando come «abbiamo registrato, soprattutto durante questa estate, lunghissimi periodi di siccità che, ancora oggi, stanno mettendo in difficoltà l'intero Mezzogiorno, l'agricoltura e anche le famiglie che in città hanno dovuto fare i conti con una inquietante e pericolosa penuria d'acqua. A poco serve adesso diffondere la versione circa una siccità continentale ed

epocale che non si può combattere a livello locale. Non è così in Calabria perché le risorse idriche e gli invasi non mancano di certo sul nostro territorio».

Per questo il dem ha chiesto al governo regionale «la massima attenzione sul tema e una concreta valutazione di questa possibilità, offrendo già la nostra disponibilità a lavorare in maniera congiunta su un testo condiviso. Lo abbiamo sempre fatto del resto. Su tutti i versanti. Non sempre, o quasi mai, siamo stati ascoltati». ●

# IL PRESIDENTE MANCUSO: IL VINITALY A SIBARI EVENTO STORICO PER CALABRIA

**P**er il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, il «Vinitaly and the City a Sibari è un evento storico per la Calabria e il mondo del vino». «Essere la prima regione d'Italia - ha sottolineato - a ospitare questa autorevole manifestazione itinerante è un riconoscimento della nostra eccellenza enologica, ma anche un'opportunità per valorizzare il territorio e la nostra storia. La scelta di Sibari, con il suo Parco Archeologico Na-



zionale come tappa iniziale di questo percorso, è emblematica». «Il sito - ha aggiunto - non solo rappresenta una delle testimonianze più significative della civiltà magnogreca, ma è anche il simbolo di una tradizione vinicola che affonda le sue radici nei secoli. Oggi, come allora, la Calabria continua a distinguersi per la qualità e la tradizione, rinnovandosi e adattandosi alle sfide moderne. Ho potuto constatare, ancora una volta, come

l'impegno delle nostre cantine e in specie dei giovani produttori stia portando la nostra enologia verso nuove vette di eccellenza». «Questo evento - ha sottolineato il presidente Mancuso - non solo promuove i nostri vini a livello internazionale, ma rafforza anche l'immagine della Calabria come terra ricca di cultura, storia e qualità. La Regione sta adoperandosi con visione e competenza, ottenendo risultati prestigiosi, perciò sono certo che 'Vinitaly and the City' rappresenterà un ulteriore trampolino di lancio per il futuro del nostro settore vitivinicolo». ●

## FERRARI (PROVINCIA KR): SCARICHI ABUSIVI NELL'AREA PROTETTA DI ISOLA CAPO RIZZUTO NON È NOSTRA COMPETENZA

**È** chiaro ed evidente che quanto segnalato da Legambiente alla stampa, sulla mala depurazione, gli scarichi illegali, il massiccio abusivismo edilizio, la gestione inefficiente dei cicli dei rifiuti, le piattaforme che sfruttano i fondali dell'area marina, non risiedono assolutamente nella sfera di competenza dell'ente gestore, quanto invece nei compiti assegnati ai Comuni e, per quanto riguarda le piattaforme a mare, alla Regione». È la replica di Sergio Ferrari, presidente della Provincia di Crotona, dopo la denuncia di Legambiente sugli scarichi abusivi nell'area marina. «La Provincia di Crotona - ha aggiunto - che ho l'onere di rappresentare ha da sempre comunica-



to al Mase le criticità e gli eventi pericolosi che si sono manifestati in quell'area, proprio a tutela dell'area marina stessa. A voler dirla tutta, questa fallace iniziativa, seppur per alcuni aspetti meritevole di attenzione, somiglia molto ad una attività messa in campo, con qualche obiettivo evidentemente non dichiarato, e penso all'attività gestionale, vista la scadenza a marzo 2025, della convenzione per la gestione dell'area marina protetta». Per Ferrari «Legambiente commette qualche errore di valutazione e di merito». È quanto evidenzia la Provincia di Crotona dopo la denuncia dell'associazione ambientalista sugli scarichi abusivi nell'area protetta di Capo Rizzuto, in qualità di ente gestore della riserva marina.

Dall'ente intermedio sottolinea che - secondo la convenzione sottoscritta con il Ministero della Transizione ecologica - «il soggetto gestore provvede ad adottare tutte le misure necessarie affinché siano portati a conoscenza della generalità dei cittadini, l'estensione, i confini e la zonazione dell'area marina protetta, in particolare provvedendo alla posa in opera e alla manutenzione dei segnalamenti marittimi, nonché le attività vietate e quelle consentite all'interno della stessa; Il soggetto gestore ha l'obbligo di comunicare alla Direzione qualsiasi fatto ed evento, anche potenzialmente, in grado di arrecare danni e/o alterazioni al patrimonio naturale e/o di compromettere le finalità di tutela dell'area marina protetta». ●

# LEGAMBIENTE: CHIEDEREMO L'INTERVENTO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'AREA MARINA PROTETTA DI CAPO RIZZUTO



**L**egambiente Calabria ha reso noto che chiederà al «Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica un intervento urgente per esercitare le proprie funzioni di sorveglianza sulla gestione dell'Area marina protetta Capo Rizzuto affidata alla Provincia di Crotona».

Una decisione presa a seguito della replica del presidente della Provincia di Crotona, Sergio Ferrari che, quale Ente gestore dell'Area Marina Protetta Capo Rizzuto, «ritiene - ha rilevato Legambiente - di non avere responsabilità e competenza sui fatti descritti nella precedente nota stampa di Legambiente Calabria, evidenzia una fondamentale inconsapevolezza degli obblighi che derivano dall'affidamento in gestione dell'area stessa».

«Senza entrare in inutili polemiche - prosegue la nota - poco funzionali allo scopo della nostra Associazione di pervenire ad una congrua tutela di un bene collettivo importantissimo ed allo stato

ben poco salvaguardato, ci limitiamo ad allegare la convenzione per la gestione dell'Area Marina protetta, firmata dalla Provincia con il Ministero della Transizione Ecologica nell'anno 2021, invitando tutti alla lettura, a partire dall'intero art. 3 in cui viene esplicitato che «il soggetto gestore garantisce il perseguimento delle finalità e il rispetto delle norme di tutela di cui al decreto interministeriale del 27 dicembre 1991, istitutivo dell'area marina protetta "Capo Rizzuto", coerentemente alle previsioni di cui all'art. 27 della legge 31 dicembre 1982, n. 979, e di cui all'art. 19 della legge 6 dicembre 1991, n. 394».

«E non solo - si legge - anche i commi 2 e 3 dell'articolo 3 richiamati dal presidente Ferrari, che, comunque, devono essere rispettati dalla Provincia stessa, affermano che «al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 il soggetto gestore provvede ad adottare tutte le misure necessarie affinché siano por-

tati a conoscenza della generalità dei cittadini, l'estensione, i confini e la zonazione dell'area marina protetta, in particolare provvedendo alla posa in opera e alla manutenzione dei segnalamenti marittimi, nonché le attività vietate e quelle consentite all'interno della stessa». Infine, «il soggetto gestore ha l'obbligo di comunicare alla Direzione qualsiasi fatto ed evento, anche potenzialmente, in grado di arrecare danni e/o alterazioni al patrimonio naturale e/o di compromettere le finalità di tutela dell'area marina protetta».

«Ricordiamo, inoltre - conclude la nota - che la gestione dell'Area Marina protetta Capo Rizzuto, in cui insistono siti della rete europea natura 2000 e la zona demaniale costiera, è soggetta alle norme comunitarie ed è disciplinata dalla normativa nazionale sulle aree protette come la legge n. 394/1991 e ss.mm.ii. che vieta, ad esempio, ogni forma di discarica di rifiuti solidi e liquidi». ●

# LO SCHIAVO: MANCA ANCORA PROGETTO ESECUTIVO DEL NUOVO OSPEDALE DI VIBO

**I**l Consigliere regionale Antonio Lo Schiavo ha evidenziato come «nonostante le rassicurazioni e gli annunci che si sono susseguiti negli ultimi mesi, è ormai evidente che l'iter per la realizzazione del nuovo ospedale di Vibo Valentia è di fronte ad una nuova impasse, sia dal punto di vista formale che da quello sostanziale».

«Giusto per focalizzare l'attenzione su un elemento centrale - ha spiegato - dopo l'approvazione del Progetto esecutivo stralcio (relativo ad opere per un ammontare di circa 15 milioni di euro), avvenuta



nel febbraio 2023, ancora si attende che venga approvato il progetto esecutivo completo dell'opera».

«Per chiarire i motivi che sottendono a tale circostanza, e considerato che il progetto esecutivo dovrebbe essere approvato ai sensi del nuovo Codice degli appalti entrato in vigore dal 1.4.2023 - il che potrebbe creare problemi di insufficienza finanziaria rispetto il precedente progetto definitivo approvato nel 2022», il consigliere ha presentato un'interrogazione rivolta al presidente della Giunta regionale Roberto Occhiuto, «per sapere: entro

quando si prevede di approvare il progetto esecutivo completo del nuovo ospedale di Vibo Valentia; per quali esigenze - finanziarie, tecniche o di altra natura - è stato concordato di redigere e approvare, nell'anno 2023, il cosiddetto "Progetto esecutivo stralcio" anziché l'intero progetto esecutivo; se il progetto esecutivo verrà redatto secondo la legge vigente (vedi allegati al nuovo Codice dei Contratti pubblici) oppure applicando la precedente normativa; se la Regione non ritenga di investire l'Anac della suddetta problematica, considerata l'anomala situazione creatasi a causa del notevole lasso temporale, peraltro in incremento, trascorso tra l'approvazione del progetto definitivo e quella del progetto esecutivo completo». ●

## OGGI IN CITTADELLA IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE FABIO CICILIANO

**Q**uesta mattina il capo del Dipartimento di Protezione Civile, Fabio Ciciliano, farà visita in Calabria per un importante momento di confronto con il Sistema regionale di Protezione Civile.

La giornata sarà scandita da alcuni incontri tecnici e istituzionali, che vedranno il loro inizio presso il Polo Logistico di Germaneto, alle 10, dove il capo Dipartimento, accompagnato dal dg Domenico Costarella, incontrerà i dirigenti ed i funzionari regionali.

Successivamente, alle ore 11, nella Sala Verde della Cittadella regionale, si terrà un confronto con il volontariato calabrese di Protezione Civile, che rappresenta una risorsa essenziale del sistema.

Al termine, vi sarà l'incontro con il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, il consulente della presidenza in materia di Protezione Civile, Agostino Mioz-

zo, e i prefetti della Regione, al fine di fare il punto sulle principali tematiche di Protezione Civile che riguardano il territorio calabrese.



La visita si concluderà, alle ore 12.30, con un sopralluogo presso la Control Room dell'operazione "Tolleranza Zero", in modo da condividere con il nuovo capo Dipartimento le innovazioni tecnologiche che la Calabria ha messo in campo nel monitoraggio del territorio e nelle attività di deterrenza per gli incendi e per l'inquinamento ambientale.

Al termine della visita è previsto un punto stampa, nella Control Room della Cittadella regionale, del capo del Dipartimento di Protezione Civile, Fabio Ciciliano e del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. ●

# A ROCCELLA LA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**D**a oggi e fino al 6 settembre al Convento dei Minimi di Roccella Jonica si terrà la Roccella Conference on Inference and AI - Roc(k)in'AI, la conferenza internazionale sul tema dell'intelligenza artificiale a cui parteciperanno i principali esperti e ricercatori in ambito internazionale nel campo della fisica, della matematica, delle neuroscienze e dell'informatica con l'obiettivo di offrire nuove prospettive scientifiche sull'IA. La conferenza nasce dalla collaborazione tra il Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste, il Dipartimento di Matematica dell'Università di Bologna e il Dipartimento di Computing Sciences dell'Università Bocconi di Milano. Tra i temi trattati nella conferenza si annoverano: modelli matematici che descrivono il funzionamento delle memorie associative e la generazione di contenuti testuali e grafici, i limiti dell'apprendimento automatico ed anche possibili applicazioni all'IA dei vetri di spin, sistemi fisici il cui studio è valso il premio Nobel a Giorgio Parisi nel 2021. L'intelligenza artificiale (Ia) gioca ormai da diversi anni un ruolo fondamentale nelle nostre vite al punto che la si considera una vera e propria rivoluzione industriale. La disponibilità di enormi quantità di dati e di una straordinaria capacità di calcolo ha reso possibili molteplici applicazioni dell'Ia, che vanno dalla traduzione di testi, al riconoscimento di lesioni tumorali in immagini mediche, fino ai mo-

derni strumenti di generazione di contenuti testuali e grafici, come l'ormai celebre ChatGPT, il prodigioso chatbot lanciato da OpenAi. L'Ia è destinata a generare grandi ricchezze grazie alla sua efficacia tecnologica, ma le sue basi scientifiche sono ancora lontane dall'essere pienamente comprese. Alla conferenza di Roccella parteciperanno 100 studenti e ricercatori da tutto il mondo che si sono iscritti per seguire le relazioni dei docenti, ricercatori universitari ed esperti presenti che provengono da alcune dei più prestigiosi atenei, quali l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, la Radboud University, l'École Normale Supérieure, la Toronto Metropolitan University, l'International School for Advanced Studies (Sissa), l'Imb Research, l'École Polytechnique Fédérale de Lausanne (Epfl), l'Eth Zurich, l'Università degli Studi Alma Mater di Bologna, l'Institute for Science and Technology Austria (Ista), l'Università degli studi di Parma, l'Harvard University, l'École Polytechnique Fédérale de Lausanne (Epfl) e l'Università Bocconi di Milano. «Roccella Ionica costituisce un ambiente ideale per lo scambio scientifico oltre che essere una delle coste più belle del mar Mediterraneo», hanno dichiarato gli organizzatori di questo evento in-

ternazionale, che hanno voluto inserire nel programma anche una giornata dedicata alla conoscenza del territorio organizzando, con il sostegno del Gal Terre Locridee, una passeggiata collettiva guidata in Aspromonte. «Come abbiamo modo di sperimentare ogni giorno attraverso i nostri smartphone, smartwatch, computer e quant'altro - hanno aggiunto i promotori dell'evento - l'impatto dell'Ia non si è limitato solamente al modo scientifico, ma ha velocemente invaso la nostra vita quotidiana. Si rende quindi necessario discutere dei suoi risvolti con un pubblico più ampio della comunità scientifica». Per questo motivo si è prevista una tavola rotonda, in collaborazione con il Comune di Roccella Ionica, per instaurare un dialogo fra il pubblico e un panel di esperti del settore, con l'ausilio di un moderatore. La tavola rotonda, dal titolo provocatorio "Chi ha paura dell'intelligenza artificiale?", si prefigge l'obiettivo di rispondere ad alcuni interrogativi: che impatto avrà l'Ia sul mondo del lavoro? Chi è da ritenere responsabile dei contenuti che queste macchine generano? Esiste veramente il pericolo che l'intelligenza artificiale acquisisca una sua autocoscienza e prenda il sopravvento sull'umanità? Queste e tante altre le domande che saranno discusse giovedì 5 settembre 2024 in Largo Colonne - Rita Levi Montalcini alle ore 21:00, con gli interventi di Pierluigi Contucci, Professore di Fisica Matematica all'Università di Bologna; Federica Gerace, Ricercatrice in Fisica Teorica all'Università di Bologna e Direttrice del Reparto di Ricerca e Sviluppo di SynDiag s.r.l e Domenico Talia, Professore di Ingegneria Informatica all'Università della Calabria. ●



# A LAMEZIA IL CONGRESSO DEI GIOVANI DEMOCRATICI

Questo pomeriggio, a Lamezia, alle 18, nella sede regionale del Partito Democratico, si terrà il Congresso dei Giovani Democratici di Lamezia. L'evento rappresenta un'importante occasione di confronto e riflessione per i giovani del territorio che desiderano contribuire attivamente alla costruzione di una Calabria più giusta, inclusiva e sostenibile. Il Congresso dei Giovani Democratici di Lamezia Terme, inoltre, vuole essere il punto di partenza per una nuova stagione di impegno e cambiamento, con l'obiettivo di costruire una Calabria che sappia valorizzare i talenti e le energie dei suoi giovani, offrendo loro la possibilità di realizzare le proprie ambizioni e contribuire al benessere collettivo. Il congresso sarà un momento di

dialogo aperto e partecipato, durante il quale verranno discussi temi centrali per il futuro della regione, quali il lavoro, l'ambiente, l'istruzione e l'innovazione sociale. Sarà anche l'occasione per rinnovare gli organi direttivi locali, eleggere i nuovi rappresentanti e delineare le linee guida del movimento per i prossimi anni. Durante l'incontro, i Giovani Democratici presenteranno una serie di proposte concrete volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini, con un focus particolare sulle nuove generazioni, spesso costrette a confrontarsi con un mercato del lavoro precario e con la mancanza di opportunità. Tra i temi principali che saranno al centro del dibattito: Occupazione giovanile e lotta alla disoccupazione; Proposte per incentivare l'im-

prenditoria giovanile e creare nuovi posti di lavoro, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture digitali; Tutela dell'ambiente: Politiche di sostenibilità per promuovere un'economia verde e ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive; Istruzione e formazione: Strategie per migliorare l'offerta formativa e favorire un sistema educativo più inclusivo e all'avanguardia; Innovazione sociale e partecipazione democratica: Progetti per rafforzare la partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale, promuovendo una cultura della legalità e dell'inclusione. È prevista la partecipazione di esponenti di rilievo del Partito Democratico e di rappresentanti della società civile, pronti a confrontarsi con le idee e le proposte dei Giovani Democratici. ●

## A CETRARO IL TARANTELLA POWER

Prende il via domani, alla Colonia S. Benedetto di Cetraro, la 20esima edizione del Tarantella Power, un festival che celebra la musica e la danza tradizionale del Sud Italia, realizzato in coproduzione tra il Conservatorio Tchaikovsky e l'Associazione Arpa. Il "Tarantella Power", in programma fino a sabato 7 settembre, non è solo un festival di tradizioni popolari, ma un vero e proprio campus artistico-musicale che, per l'edizione 2024, ha avviato una collaborazione con l'Aga Khan Foundation. Questa partnership porterà a Cetraro un gruppo di studenti e docenti della Scuola di Musica Al-Darb Al-Ahmar del Cairo, i



quali parteciperanno ai corsi del festival e offriranno a loro volta lezioni ai partecipanti italiani. Inoltre, il gruppo egiziano si esibirà in un concerto esclusivo, segnando l'inizio di una cooperazione che continuerà a svilupparsi con nuove iniziative previste per il 2025. Grazie a questo progetto di internazionalizzazione, il Conservatorio Tchaikovsky rafforza il suo ruolo nel promuovere la diffusione e lo scambio delle conoscenze artistiche tra le sponde del Mediterraneo. I partecipanti ai laboratori del "Tarantella Power" avranno l'opportunità di ottenere un certificato rilasciato dal Conservatorio, valido come credito formativo, conferman-

do l'alto valore educativo dell'evento. La programmazione del festival prevede una serie di concerti serali con artisti di fama internazionale, laboratori dedicati agli strumenti tradizionali, seminari e la tradizionale "rota", un momento di festa e condivisione aperto a tutti. Il "Tarantella Power" si conferma così non solo come un evento culturale di grande rilevanza, ma anche come un ponte che unisce le radici culturali locali con il mondo, promuovendo la crescita sociale e culturale del territorio calabrese. Tutte le sere, dopo i concerti, Mico Corapi, polistrumentista, cantante e danzatore, guiderà la tradizionale "rota", un momento di festa e condivisione in cui danza, musica e partecipazione si fondono in un'esperienza di unica bellezza. ●

# A TAURIANOVA SI CONSEGNA IL PREMIO CALABRIA-AMERICA

**D**omani, a Taurianova, alle 21.30, negli spazi di Piazza Macri, sarà consegnato il Premio Calabria-America, giunto alla 26esima edizione, ideato e promosso da Mimmo Morogallo. Il Premio, presieduto da Carmelo Carabetta, rappresenta, infatti, un riconoscimento al merito per le più significative espressioni professionali dei calabresi. Non è solo un evento culturale, ma un simbolo di unità grazie al quale la Calabria è riuscita a mantenere vivo un legame con i suoi emigrati, riconoscendo e celebrando il loro contributo sia nel contesto locale che internazionale.

La manifestazione, negli anni, infatti, è diventata un importante punto di riferimento per tutti quegli emigranti che non hanno mai reciso i legami con la Calabria, la loro terra d'origine, che si portano nel cuore e che onorano continuamente con il loro impegno ed il loro lavoro.

Il premio Calabria - America, quindi, intende rafforzare i legami tra i calabresi di ogni parte del mondo costretti ad allontanarsi dalle proprie radici, fornendo l'occasione di recuperarle e soprattutto concedendo nuove opportunità di sviluppo di crescita e di integrazione.

«Ci rivolgiamo, così - ha detto Morogallo - alla Calabria che vince le sfide umane e sociali, che premia la tenacia, la volontà, il talento che ha formato scienziati, medici, imprenditori, manager, e quante altre personalità si attivano per il benessere della comunità che le ha accolte e per il buon nome della nostra terra».

Per questo Morogallo ritiene «che il premio Calabria America annualmente debba essere ulteriormente realizzato in Calabria, ma

anche negli altri comuni, per dare alla manifestazione quella ampiezza operativa, capace di inorgoglire i calabresi residenti fuori della Calabria».

Da qui, un appello alle istituzioni, affinché «sia sempre viva l'attenzione per i nostri connazionali residenti all'estero», ha concluso.

Durante la serata verranno premiate personalità che grazie al loro lavoro si sono particolarmente distinte in ambiti come l'im-

nalista e condirettore artistico di Taurianova Capitale Italiana del Libro Piero Muscari. Saranno presenti il maestro Mimmo Morogallo, Presidente del Centro d'Arte e Cultura "Bruzio" di Gioia Tauro nonché ideatore e promotore del Premio, il sindaco di Taurianova Rocco Biasi e l'assessore alla Cultura Maria Fedele, e l'Amministrazione Comunale tutta.

A essere premiati: Nik Scali, di Sidney (Australia), industriale, Matteo Muià, di Toronto (Canada), specialista in Marketing, Maurizio In-sardà, giornalista sportivo, Cettina Nicolosi, direttore d'orchestra e presidente del Conservatorio di Musica "Francesco Cilea", Nuccio Caffo, imprenditore, Luigi Bonavina, responsabile dell'Unità di Chirurgia generale Universitaria e del Centro Esofago presso l'IRCCS Policlinico San Donato (MI), e Santo Strati, giornalista e saggista e direttore di *Calabria.Live*.

«Siamo molto felici di poter ospitare un Premio che da quasi trent'anni celebra i tanti calabresi che con onestà, lealtà e impegno hanno lavorato duramente per

emergere nei più svariati settori, dimostrando le loro straordinarie capacità non solo in Italia ma anche all'estero - ha commentato l'assessore Maria Fedele, anche direttore artistico di TCIL -. Grazie alla loro dedizione sono riusciti a contribuire concretamente allo sviluppo delle società in cui vivono, senza dimenticare le proprie radici e promuovendo in tutto il mondo la migliore immagine della Calabria».



prenditoria, la cultura, la medicina, il giornalismo e lo spettacolo, omaggiando così le eccellenze calabresi sia in Italia che all'estero individuate per l'edizione 2024 dal comitato scientifico del Premio, guidato dal presidente di giuria Pietro Melia.

L'evento, inoltre, sarà arricchito da un incontro sul tema *La Calabria che ha perso la voce*. Relazione Santo Strati, direttore di *Calabria.Live* assieme a Pietro Melia. L'evento sarà presentato dal gior-

# A REGGIO CONSEGNATO IL PREMIO INEDITO DI RHEGIUMJULII



**N**ei giorni scorsi, a Reggio, è stato consegnato il Premio Inedito Rhegium Julii, giunto alla 56esima edizione e promosso dal Circolo Culturale Rhegium Julii, presieduto da Pino Bova. Nella suggestiva cornice del Circolo del Tennis "Rocco Polimeni", si è svolta quella che ormai è una manifestazione che si celebra ininterrottamente sin dalla nascita del Circolo reggino ma, quest'anno, per la prima volta, è stato dedicato alle diverse ricorrenze sensibilizzazione verso la grande crisi climatica che ha colpito il nostro pianeta.

«Questa per me è la decima edizione del Premio Rhegium Julii alla quale partecipo come primo cittadino di Reggio Calabria», ha detto il sindaco di Reggio, Giuseppe Falcomatà, nel corso dell'evento.



«Ricordo molto bene le prime riunioni quando si andava incontro anche a interrogativi abbastanza seri - ha ricordato - sulla possibilità di poter continuare a realizzare questo tipo di evento in quanto non vi erano le risorse necessarie a portare avanti il Premio che è di straordinaria qualità a livello nazionale».

«Le cose con il tempo sono cambiate - ha proseguito - abbiamo avuto l'opportunità di partecipare oltre che col sentimento, anche in maniera concreta, attraverso atti amministrativi che oggi mettono il Premio Rhegium Julii ed in generale le attività dell'associazione, in qualche modo al sicuro, consentendo una programmazione che ha un orizzonte un po' più ampio».

«La qualità di questa attività culturale prodotta dal Rhegium Julii

- ha aggiunto Falcomatà - ci dice che dobbiamo fare ancora di più se non ci vogliamo adagiare su quanto già fatto, perché il Premio ormai è ai primi posti nel settore della letteratura, nulla ci vieta che possa raggiungere il primo. Questa città deve avere l'ambizione, perché è anche grazie alla resistenza, alla residenza, alla qualità dei premiati, all'attività culturale sul territorio, che oggi Reggio Calabria è tra le 20 finaliste per essere Capitale italiana della Cultura 2027».

«È una grandissima sfida - ha evidenziato il primo cittadino - che supera l'orizzonte di un ciclo politico amministrativo, ma è una sfida che ci deve vedere tutti i protagonisti, con uno spirito collaborativo e concreto. Dobbiamo essere chiaramente consapevoli che questa città ha tutte le caratteristiche, le qualità per via del patrimonio storico, artistico, culturale, archeologico e naturale, non solo per arrivare in fondo a questa candidatura, ma per essere Capitale italiana della Cultura 2027. Si tratta di uno sforzo collettivo - ha concluso - al quale saremo chiamati tutti, con orgoglio e passione». ●

# A STALETTI UNA SERATA ALLA SCOPERTA DI GIUSEPPE GANGALE

**H**a riscosso curiosità e interesse l'evento svoltosi a Staletti e dedicato a Giuseppe Gangale, glottologo, filosofo, massone, uno dei maggiori studiosi della cultura arbëreshë.

Ha introdotto i lavori il giornalista Luigi Stanizzi, che ha catturato l'attenzione del pubblico accennando alla ricca biografia di Gangale, che fu anche Maestro della Loggia Massonica "Tommaso Campanella" di Catanzaro. Subito dopo il sindaco di Staletti, prof. Mario Gentile, ha parlato di Gangale dal punto di vista storico e sociale. Poi, è subito partita la proiezione di "Gangale" il fortunato film documentario di Eugenio Attanasio che riscuote, fin dalla prima uscita, un inarrestabile successo di critica e di pubblico. Dopo la proiezione Attanasio ha spiegato in ogni dettaglio il suo lavoro e il rapporto con le comunità degli albanesi di Calabria, fra tradizione e innovazione. A seguire l'intervento del dott. Domenico Levato, personalità culturale storicamente ai vertici della Cineteca regionale, che ha narrato episodi inediti e gustosi sulle minoranze linguistiche della nostra terra, ancora da scoprire, le cui tradizioni vanno salvaguardate per evitare che scompaiano del tutto. Numerose le domande poste al sindaco Gentile, al regista Attanasio, al dott. Levato. Alcune anche provocatorie per animare il dibattito. La cultura arbëreshë rischia di sparire ma, al contempo, rischia di sparire anche la cultura popolare calabrese, dalla lingua agli usi e consuetudini. I relatori di sono soffermati sulla necessità dell'ac-

coglienza dei popoli che solcano il mare per arrivare in Calabria. A questo punto il moderatore Luigi Stanizzi ha fatto osservare che qualche secolo addietro, le incursioni turchesche mettevano a ferro e fuoco tanti centri calabresi, terrorizzando le popolazioni, fa-



cendo razzie, portando via donne come schiave, incendiando chiese, come per esempio avvenuto più volte nell'antica Cropani. Continue incursioni nefaste, tanto da realizzare la costruzione di torri di avvistamento su tutto il litorale calabrese.

Il sindaco Gentile, attingendo alla sua cultura storica, sociologica e politica in una visione globale, ha ribadito che l'accoglienza deve essere garantita senza tentennamenti. Sulla stessa linea Attanasio. L'iniziativa si è tenuta nell'Anfiteatro di Palazzo Aracri, per volontà dell'intera amministrazione comunale, che ha organizzato un fitto e variegato programma di prestigiose iniziative culturali, con il fattivo contributo di tutti, in particolare dell'assessore Salvatore Bocchino.

Nel dibattito con il pubblico la dottoressa Vatrella, prendendo spunto dalle immagini del film con co-

stumi tradizionali, ha ricordato la necessità di custodire e valorizzazione le tradizioni popolari, e le istituzioni devono fare la loro parte altrimenti andranno perdute per sempre. Il sig. Calabretta, invece, ha focalizzato l'attenzione su una parola che purtroppo sembra desueta, in via di estinzione: onestà. Da applicare ad ogni comportamento.

Giuseppe Gangale nacque a Cirò, completati gli studi secondari presso il Collegio liceo italo-albanese di San Demetrio Corone, lo stesso in cui si recava per studiare l'intelligenza arbëreshe e albanese, dal 1916 al 1918, prese parte al primo conflitto mondiale. Finita la guerra, frequenta la facoltà di Filosofia di Firenze, e si laurea con una tesi sui Pensieri di Pascal. A Firenze diviene saggista ed editore, affrontando grossi intralci, a causa anche della sua fede, essendo in una fase storica in cui la libertà di pensiero era sottoposta a dure censure. Ritorna in Calabria, dopo un lungo pellegrinaggio fisico per tutta l'Europa e quello spirituale tra riforma protestante e filosofia.

A Crotona, dove si trasferisce nel 1978, dopo aver sposato la sua collaboratrice Margherita Huffer, frequenta la Chiesa Adi e il pastore Francesco Rauti.

Il professore Gangale, nel film interpretato dall'attore Mario Marascio, scelse di iniziare la ricerca da Marcedusa, perché lo considerava il più antico insediamento albanese in Calabria, e anche perché si parlava una lingua che aveva subito meno contaminazione. Con la passione dello studioso e la pazienza di un certosino, dedicò molto tempo alla registrazione di vocaboli, espressioni, modi di dire, racconti, favole e poesie. ●

# AL VIA IL FESTIVAL DELLE SERRE DI CERISANO

**D**a domani e fino all'8 settembre, a Cerisano, è in programma il Festival delle Serre, giunto alla 30esima edizione.

Sei giorni di programmazione, con oltre 40 spettacoli tra musica, teatro, cinema. Il Festival delle Serre di Cerisano vuole continuare ad emozionare, insomma. Ad iniziare dal tema innovativo scelto. Un filo che continua a guardare al futuro tenendo unita questa comunità.

Il ricco programma è stato presentato alla stampa nella nuovissima sala consiliare del Comune. Sono intervenuti Lucio Di Gioia, sindaco del bellissimo borgo, che ha rilanciato le aspettative, puntando sul Palazzo Sersale e sui vicoli di un paese in pieno fermento. Ed i partner del progetto: Benedetta Cannataro, per la Proloco di Cerisano, che ha enfatizzato la grande volontà di marcare il territorio e crescere, di fatto, tutti insieme. Ed Erika Liuzzi, per Piano B, che è entrata nel merito del programma e sulle scelte degli artisti. Tra gli altri partner l'Orchestra Sinfonica Brutia, Fondazione Lilli Funaro e HCP (presenti in conferenza

stampa Roberta Bruno e Maria Pia Funaro) e Sergio Gimigliano per l'Associazione Picanto.

Quali novità? Il jazz ad esempio ospiterà Fabrizio Bosso con l'E-

Claudio Signorile e Simona Colarizi sul caso Moro e l'asta benefica delle maglie delle principali squadre di calcio di serie A e B con Hasta Quanto Podemos e Fondazione



lio Coppola trio, Luigi Viva e Luigi Masciari con "Viva De André", note, voci e immagini per raccontare uno dei cantautori più importanti della storia italiana e poi GeGè Telesforo e Big Mama oppure Greta Panettieri che, con il suo virtuosismo, la sua estensione e la sua innata capacità interpretativa ha deciso di cimentarsi nell'impresa di cantare Frank Sinatra e l'intramontabile James Senese. Poi i Talk con l'attesissimo libro di

Lilli Funaro. La sezione cinema con gli ultimi successi, il teatro dei ragazzi con spettacoli curatissimi ed emozionanti. Ed ancora: il teatro con esibizioni importanti (Sabina Guzzanti, Mazzotta, Vergassola), la sezione Agorà live e la Spiral Sound.

Un "Festival delle Serre per tutti", come ha chiaramente fatto intendere il sindaco Di Gioia, insieme a tutto lo staff ed agli uffici comunali, al lavoro da mesi. ●

## A TROPEA IL CONCERTO DEL PIANISTA GABRIELE STRATA

**Q**uesta sera, a Tropea, alle 22, all'Auditorium Santa Chiara, si terrà il concerto del pianista Gabriele Strata.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Tropea Musica e Ama Calabria, col sostegno del Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo, dell'Assessorato Regionale alla Cultura, del Comune di Tropea e del CIDIM nell'ambito del pro-

getto Giovani Talenti Musicali Italiani nel mondo realizzato con la collaborazione dell'Accademia musicale Chigiana di Siena e l'Accademia Internazionale Incontri con il Maestro di Imola. Il giovane ma già affermatissimo virtuoso a livello internazionale eseguirà alcuni celebri brani di Fryderyk Chopin e la Grand Sonata op.37 in sol maggiore di Pyotr Ilyich Tchaikovsky. ●

